

Cdt, 24.10.2018

LUGANO

13

BESSO

Socializzazione, inaugurato un nuovo spazio

■ Ad accoglierci un crogiuolo di voci e nazionalità diverse, mamme e bambini con passeggini parcheggiati in doppia e tripla fila, curiosi, autorità e addetti ai lavori. Erano in tanti alla festa d'inaugurazione dei nuovi spazi condivisi in via Stabile 12 a Besso di Casa Santa Elisabetta e dell'Associazione Il Tragitto; spazi di socializzazione e centro d'incontro già a disposizione dell'utenza e della popolazione dallo scorso aprile. Casa Santa Elisabetta è stata fondata oltre un settantennio fa e offre aiuto e protezione a giovani ragazze madri, mamme vittime di violenza domestica, donne con problemi di dipendenze, casi psichiatrici e sociali in genere, unitamente ai loro figli. Ospita inoltre bambini senza genitori da 0 a 6 anni. I nuovi spazi, ha spiegato ieri la direttrice **Santa Castellano**, saranno dedicati in particolare a ospitare i genitori in diritto di visita ai figli: «Momenti sovente difficili che cerchiamo di fare trascorrere nel modo più naturale possibile». L'Associazione Il Tragitto, attiva dal 2013 e i cui spazi precedentemente si trovavano a Cassarate, è un centro di socializzazione rivolto agli inizi in particolare a donne migranti per aiutarle (e con loro i figli) a integrarsi nella realtà ticinese: «Complici i nuovi spazi - ha detto **Cecilia Testa**, una delle coordinatrici - ora vogliamo aprirci a un nuovo pubblico, alla cittadinanza tutta. Vogliamo favorire nuovi scambi che portino a un'integrazione che vada nei due sensi». L'Associazione oggi, oltre al centro di socializzazione, propone anche attività di formazione e di sostegno alle famiglie e all'infanzia. La principale novità è l'apertura di uno sportello dove un'operatrice accoglie chiunque abbia domande legate ai servizi del Centro o incontri (dettagli su www.iltragitto.ch). Casa Santa Elisabetta e l'Associazione non si limitano a dividere i nuo-

vi spazi (separati da una parete mobile), ma ne approfittano per creare sinergie tra le rispettive attività. Castellano si è detta contenta delle collaborazioni instaurate in questi mesi. Il consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli** (il Cantone sovvenziona l'Associazione il Tragitto) ha parlato di «un luogo meraviglioso. Un esempio notevole e interessante su come sia possibile integrare e includere i cittadini. Una testimonianza del grande cuore dei ticinesi». Secondo la presidente del Gran Consiglio **Pelin Kandemir-Bordoli**, «in una società in cui l'incontro è virtuale abbiamo bisogno di spazi reali per socializzare; il fatto che questo si trovi in un quartiere popolare come Besso è un valore aggiunto». A chiudere la parte ufficiale è stato il sindaco di Lugano **Marco Borradori**: «Ripeto spesso che Lugano è una città aperta e inclusiva, e lo è per merito di chi riesce a mettere insieme persone diverse e restituire un pezzo di speranza a chi l'ha persa, come è il caso qui». A chiudere l'inaugurazione un momento conviviale con cibi caserecci da diverse parti del mondo.

STF